

La fame del cuore

Pubblicato: Venerdì 10 Giugno 2005

✖ Si intitola "**La fame del cuore: appunti per riconoscersi, meditare e vivere meglio**" (Nicolini Editore). È l'ultima opera di **Gian Paolo Soru** (foto), psicologo e psicoterapeuta. Un saggio diviso in due parti: il "sapere" e il "sentire". Nella prima parte l'autore mette al centro la speranza, motore ed elemento del suo lavoro. «Senza la speranza – dice Soru – ogni sforzo ed ogni fatica sarebbero inutili. La speranza deve sostenere la ricerca instancabile di un senso e di un significato, anche quando tutto appare inutile e troppo doloroso per andare avanti».

Nella seconda parte, invece, Soru riporta alcune delle innumerevoli frasi e pensieri delle persone con cui ha parlato. Soru ha lasciato questi pensieri così come li ha sentiti, affinché il lettore potesse ritrovare nel libro qualcosa di suo, così da riconoscersi un po' e vedere nell'altro una possibilità anche per se stesso. «Le parole sono carne – dice Soru – e il linguaggio è la più grande e straordinaria invenzione della storia dell'umanità. Siamo fatti di parole e le parole sono carne. L'uomo ha un'infinita fame di senso di assoluto, di Dio e in questa ricerca si danna e si contorce».

La presentazione è di **Roberto Pessina**, governatore dei Lions, le prefazioni sono **Claudio Bonvecchio** e don **Sergio Ubbiali**.

Il cerchio si chiude con l'ultimo dettaglio, strettamente legato al tema della speranza: il ricavato del libro andrà alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Gian Paolo Soru (1948) vive a Varese dal 1957 dove lavora come psicologo e psicoterapeuta dal 1973. Svolge anche attività di formatore ed è docente di master all'Università dell'Insubria di Varese. È presidente dell'Associazione psicologi e psicoterapeuti della provincia di Varese.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it